



## Epilessia

*L'epilessia non è una malattia comune, la sua frequenza nelle donne in età fertile si aggira intorno al 4 per mille (1 su 250). Più del 90% delle donne affette da epilessia possono avere bambini sani con qualche accortezza in più. In vista di una gravidanza è importante rivalutare con il proprio specialista di fiducia la necessità della terapia e il tipo di farmaci usati.*



### **L'epilessia non impedisce di avere figli in buona salute**

I rischi per la gravidanza e la salute del futuro bambino associati all'epilessia oggi sono molto diminuiti. Ciò grazie a una serie di farmaci antiepilettici meno nocivi per la salute della donna e per quella del futuro bambino.

### **Effetti dei farmaci antiepilettici sul feto**

Nel corso della gravidanza, il feto è sottoposto all'azione dei farmaci antiepilettici assunti dalla madre, poiché attraversano liberamente la placenta e passano al feto. L'effetto più temuto è il rischio di provocare delle malformazioni nel feto, soprattutto a livello cardiaco, del labbro, del palato e del sistema nervoso. Molte ricerche hanno indicato infatti che la frequenza di malformazioni nelle donne che assumono nelle prime settimane di gravidanza farmaci antiepilettici è doppia di quella osservata nelle donne che non assumono questi farmaci (6% invece del 3%). La frequenza di malformazioni è un po' superiore se la gestante assume 2-3 farmaci antiepilettici e un po' inferiore se assume un solo farmaco. L'acido valproico è il farmaco che comporta maggiori rischi, in particolare con questa medicina la frequenza di spina bifida nei neonati è 40 volte più elevata (20 x 1000 invece di 0,5 x 1000).

### **L'epilessia può essere trasmessa ai propri figli?**

L'epilessia è una malattia molto eterogenea, bisognerebbe parlare di epilessie e delle diverse forme. La risposta più precisa potrà essere fornita dal tuo specialista di fiducia. In generale la forma più comune si presenta anche nei figli in circa il 10% dei casi. Ma questa dovrebbe essere la preoccupazione minore. Sempre più nel futuro questa condizione potrà essere ben controllata e consentire una vita del tutto normale.

### **Che cosa fare in vista di una gravidanza a breve termine o nel futuro?**

Consulta il tuo specialista di fiducia regolarmente e poni le seguenti domande:

- ◆ se negli ultimi anni non si sono verificate crisi: si può sospendere la terapia?
- ◆ se la terapia deve essere continuata e consiste in una politerapia (2 o più farmaci antiepilettici): è possibile limitare la terapia ad uno solo di essi?
- ◆ se la terapia comprende l'uso di "acido valproico": è possibile sospenderlo? oppure usare la formulazione a lento rilascio al minimo dosaggio necessario? oppure sostituirlo del tutto con altro farmaco di analogo beneficio?

Infine: programma le tue gravidanze, segui tutte le indicazioni contenute nel decalogo, ricorda che per la tua situazione è necessario assumere la vitamina acido folico al dosaggio di 5 mg al giorno.